

«Non cedo la Virtus a mister X»

Sabatini Il terzo no alla cordata: «Se non ci sono problemi, perché si nascondono?»

Massimo Selleri
■ Bologna

CLAUDIO SABATINI rinuncia a 9 milioni di euro, considera senza avvenire la trattativa portata avanti dal duo Bergamini - Tonelli e al momento rimane il proprietario della Virtus.

Nella giornata di ieri Luca Bergamini contatta il direttore generale dell'Istituto del Credito Sportivo, Maria Lucia Candida, annunciando che è pronto a versare i sei milioni di euro per aprire la due diligence, ma colei che è garante dell'intera operazione ricorda al gruppo proponente che le cose da sabato non sono cambiate.

Quindi, prima ancora del bonifico, Bergamini e Tonelli avrebbero dovuto rivelare allo stesso Sabatini chi rappresentino in realtà. Così, nel primo pomeriggio, per ben due volte lo stesso gruppo chiede al direttore generale dell'Istituto di intercedere, nel tentativo di convincere il proprietario della Virtus ad accettare questo primo versamento per poi farsi da parte del tutto in un secondo momento.

ANCHE PERCHÉ Bergamini e Tonelli non hanno dubbio alcuno che i conti della Virtus siano in ordine al centesimo e che una volta acquisita non ci saranno sorprese.

Il numero uno bianconero, però, non cambia la sua posizione e alle 16,50 viene diffusa una nota della società.

«Virtus Pallacanestro Bologna ha comunicato oggi a Luca Bergamini e Stefano Tonelli di considerare nulla la loro proposta di acquisizione del pacchetto societario poiché, pur confermando la disponibilità a versare la prima tranche prevista di 6.000.000 di euro, per l'ennesima volta i proponenti non hanno voluto rivelare l'identità dei compratori».

Apparentemente il tutto sembra una contraddizione: solo lunedì scorso il proprietario della V nera aveva dichiarato di non avere più il giusto entusiasmo per continuare, mentre ora sbatte la porta in faccia a una proposta che lui stesso aveva considerato atipica ma che attualmente è l'unica che ha sul piatto.

«Se fosse stato un mio immobile — spiega lo stesso Sabatini — lo avrei già ceduto ma qui stiamo parlando della Virtus e credo che prima di vendere io abbia il dovere di conoscere chi orchestra tutta l'operazione. Ho sempre avuto grande rispetto per i soldi, e non nego che questi 9 milioni di euro mi farebbero comodo in questo momento, ma se non ci fossero dei problemi, allora perché rimanere nascosti?».

L'INTERROGATIVO è sicuramente legittimo e conferma come la procedura studiata per arrivare all'acquisizione della Virtus assicuri alla società e ai tifosi la massima trasparenza.

Il motivo del rifiuto
«Nove milioni mi farebbero comodo, ma per trattare pretendo solo trasparenza»

Ieri, poi, è anche partita la campagna abbonamenti e qualcuno alla spicciolata si è già presentato all'Arcoveggio per confermare il posto occupato della stagione scorsa.

Difficile capire quale effetto questa vicenda — ormai trasformata in una telenovela — possa avere sulla campagna abbonamenti. Al momento l'unica conclusione possibile è che per la V nera c'è chi è pronto a sborsare nove milioni di euro. In altre parole nonostante il giudizio del pubblico sia negativo sulle ultime due stagioni, il club ha comunque qualcosa di buono in dote.



L'ULTIMA FESTA Claudio Sabatini in mezzo ai suoi ragazzi in occasione del successo in Eurochallenge a fine aprile (Schicchi)

Gira Coach Salieri è già in palestra Ozzano punta su Poli, Fin, Borra e Novi

■ Ozzano (Bologna)

GIA' AL LAVORO Stefano Salieri, nuovo coach del Pentagruppo. Il tecnico del Gira sta valutando alcuni giovani. Potrebbe esserci il ritorno alla base di Yuri Poli, classe 1982, cresciuto proprio a Ozzano. In attesa di Maggiotto (che sarà testato oggi), Salieri sta osservando tre ragazzi in uscita dal vivaio Virtus — Moraschini, Malagoli e Novi — e tre prodotti del vivaio Fortitudo, ovvero Sanguinetti, Borra e Fin.

Da definire il quadro degli assistenti, il Gira ha confermato Roberta Franchi (preparatore atletico), Giacomo Borsari (fisioterapista) e Luciano Verardi (responsabile dell'area medica).

Fortitudo

L'assemblea slitta a domani Sacratì pronto a ricapitalizzare

■ Bologna

L'ASSEMBLEA dei soci della Fortitudo prevista per oggi probabilmente si terrà domani in seconda convocazione. Quello che è certo è che per domani il presidente Gilberto Sacratì avrà riunito ufficialmente il consiglio di amministrazione per prendere atto della avvenuta ricapitalizzazione e quindi adempiere a tutti gli obblighi burocratici previsti dalla Comtec. Svolto anche questo compito venerdì dovrebbero essere presentati all'organo di garanzia i documenti attestanti che quanto chiesto è stato svolto, in modo tale da ottenere il via libera all'iscrizione al campionato di LegaDue. I condizionali sono naturalmente d'obbligo ma tutte queste tappe lascerebbero supporre che il milione di euro necessario per ricapitalizzare e abbassare i debiti è stato trovato.

QUALCOSA si muove intorno alla squadra con Alex Finelli che sta rivoluzionando lo staff tecnico. Salutato il preparatore Lorenzo Gianetti, Roberto Breveglieri si occuperà solo di settore giovanile, mentre Federico Pasquini non farà più parte della panchina della Fortitudo.

Massimo Selleri



La solita impresa dell'Audace

Basket Csi Terzo tricolore per Branchini e compagni. La Masi vince tra le donne

■ Bologna

AUDACE, la leggenda continua. La squadra di Niccolò Rocco di Torrepadula conquista il terzo tricolore consecutivo nel basket targato Csi. A Chianciano Terme (Siena), dopo aver liquidato Foligno (60-47), Roma (60-37) e Marghera (69-45) il gruppo allenato da Romano Busatta non ha dato scampo a Varese, 67 a 53. L'Audace realizza così l'ormai consueto slam stagione vincendo titolo il titolo nazionale, dopo quello regionale e quello provinciale.

I PROTAGONISTI di questa impresa sono Lorenzo Fascetti Leon, Fabio Matteuzzi, Luca Vittuari, Mirco Bagossi, Alessandro Bel-



INVINCIBILI
La squadra dell'Audace che ha vinto a Chianciano il titolo italiano Csi

lini, Mauro Branchini, Domenico Logozzo, Giovanni Rocco di Torrepadula, Stefano Brini, Mirco Nerozzi, Paolo Biondi, Fabrizio Benetti, Davide Mingarelli, Matteo Bergami, Roberto Gianni

e Nicola Molinazzi (questi ultimi due assenti giustificati a Chianciano ma protagonisti di tanti successi in maglia Audace).

MA IL CSI, per la felicità del suo

presidente provinciale, Andrea De David, fa il pieno a Chianciano conquistando, nella città termale, altri tre titoli tricolori a squadra. Si tratta della Polisportiva Masi che, nella finale donne, si impone per 65 a 60 sul Kappadue Torino. Decisivo il parziale degli ultimi due minuti con il club di Casalecchio capace di piazzare un parziale di 7 a 0. Nel calcio a cinque, cammino analogo con i successi di Studio 4, 9 a 8 su Solleone Biella e Crevalcore, 8 a 5 su Ogliaiese Torino. «Sono quattro scudetti — dice il presidente del Csi Bologna Andrea De David — e sono tutti prestigiosi. E fanno della nostra città la capitale dello sport formato Csi. Grazie a tutti per

quanto è stato fatto in questa annata straordinaria».

IN CASA ASI si festeggiano i risultati ottenuti dalla De Akker ai campionati italiani di nuoto master. La squadra, allenata da Alessandro Anfossi, schierava 18 elementi e ha conquistato quattro podi. Tre argenti per Massimo Busignani (200 rana), Tomas Masi (50 dorso) e per la staffetta 4x50 stile libero (Marta Baldini, Letizia Gelsomini, Francesca Collina e Recacca Proli). Bronzo per Marta Baldini nei 200 misti. Il prossimo appuntamento per la De Akker è in programma a settembre con i campionati europei. Per chi volesse avvicinarsi al nuoto è attivo il numero dell'Asi 051 430462.